



Giampaolo Borghello Introduzione

Contenuto in: Per Roberto Gusmani 1. Linguaggi, culture, letterature 2. Linguistica storica e teorica. Studi in ricordo

Curatori: Giampaolo Borghello e Vincenzo Orioles

Editore: Forum

Luogo di pubblicazione: Udine

Anno di pubblicazione: 2012

Collana: Studi in onore

ISBN: 978-88-8420-727-2

ISBN: 978-88-8420-974-0 (versione digitale)

Pagine: XV-XVI

Per citare: Giampaolo Borghello, «Introduzione», in Giampaolo Borghello e Vincenzo Orioles (a cura di), *Per Roberto Gusmani 1. Linguaggi, culture, letterature 2. Linguistica storica e teorica. Studi in ricordo*, Udine, Forum, 2012, pp. XV-XVI

Url: <http://forumeditrice.it/percorsi/lingua-e-letteratura/studi-in-onore/per-roberto-gusmani/introduzione>

INTRODUZIONE

Ha scritto Roberto Gusmani:

Quando, quasi vent'anni fa, chiesi il trasferimento dalla cattedra di glottologia che ricoprivo a Messina a quella che era stata appena istituita a Udine, lo feci non senza perplessità perché si trattava di passare da una Facoltà di Lettere, ove l'insegnamento di quella disciplina poteva mantenere la tradizionale impronta indoeuropeistica della scuola presso cui mi ero formato, ad una Facoltà di lingue e letterature straniere, i cui studenti avevano inevitabilmente preparazione e interessi alquanto diversi, in parte non facilmente conciliabili col tipo di didattica che mi era stato fino ad allora consueto. Passai così diverse settimane a riflettere sui possibili argomenti del mio primo corso udinese e alla fine mi decisi per la tipologia del prestito, un tema che mi parve particolarmente idoneo a far acquisire familiarità sia con la metodologia della linguistica storica sia coi problemi più generali della speculazione linguistica, facendo leva proprio sull'esperienza maturata dagli studenti nello specifico *curriculum* di una Facoltà di lingue.

Sono attente e illuminanti parole che fanno parte della sua relazione su *L'apporto degli studi sull'interferenza alla linguistica storica*, presentata al convegno dell'Accademia dei Lincei, organizzato nel 1991 da Tristano Bolelli e dedicato al tema *La posizione attuale della linguistica storica nell'ambito delle discipline linguistiche*¹.

Questo testo di Gusmani riconferma lo stretto e vivificante rapporto tra ricerca scientifica e attività didattica che percorre e sigla tutto l'*iter* dello studioso. Da quelle parole si apre una lunghissima sequenza di lavori dedicati all'interlinguistica, all'interno della vastissima e poliedrica gamma degli interessi di Gusmani.

Ma quelle parole esprimono anche tutto l'impegno, la curiosità, l'apertura, l'interesse con cui fin dall'inizio Gusmani guarda alla Facoltà di Lingue e letterature straniere di Udine (al tempo appartenente all'Ateneo di Trieste per far parte poi del nucleo della neonata Università di Udine). Alla Facoltà di Lingue di

¹ *Atti del Convegno Linceo*, Roma, Accademia nazionale dei Lincei, 1992, p. 147; poi in R. GUSMANI, *Itinerari linguistici*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1995, p. 241.

Udine Gusmani è stato particolarmente legato e ha adempiuto con grande zelo, lucidità e spirito di servizio a tutte le incombenze cui è stato chiamato. È stato così Preside della Facoltà dal 1978 al 1981, per poi diventare Rettore dell'Università di Udine nel triennio 1981-1983. Sia come Direttore 'storico' dell'Istituto e poi del Dipartimento di Glottologia e filologia classica che come membro del Consiglio di Facoltà, ha assicurato un eccezionale contributo di saggezza, di eleganza, di pragmatismo.

È molto significativa la testimonianza di una studentessa della fine degli anni Settanta, Marta Zabai:

Ricordo ancora la chiarezza con cui spiegava la glottologia, una materia, per noi studenti al primo anno, assolutamente nuova. Mi colpiva il rigore scientifico, che sicuramente tutti apprezzavano e soprattutto la limpidezza, la semplicità delle sue parole; stupiva il fatto che non ripettesse mai una frase o una parola, non si correggeva mai, procedeva con le sue spiegazioni nitide e chiare, comprensibilissime. Solo chi possiede una conoscenza molto profonda della materia che insegna può permettersi di semplificare così fino all'essenziale i concetti, e anche per questo insegnamento gli sarò sempre riconoscente².

Anche queste parole di Marta Zabai testimoniano lo stretto rapporto tra Gusmani e la Facoltà di Lingue, chiarendo ancora il suo perfetto inserimento, nel segno di una precisa armonia. Per queste ragioni e con questo spirito tanti docenti della nostra Facoltà hanno subito accolto con entusiasmo e impegno la proposta di dar vita a questo volume. Come da prassi, ognuno si è impegnato a fondo nella propria disciplina e così questi studi spaziano, con rigore e vivacità, dalla storia alla letteratura italiana, dalla pedagogia alla letteratura inglese, dalla geografia alla letteratura francese.

Ed è molto significativo che in vari saggi del volume affiori una nota particolare di collegamento con la personalità umana (il garbo, la cortesia) e con gli interessi culturali di Roberto Gusmani. Anche nella bella giornata di studio del 19 novembre 2010 sono stati ricordati molti tratti della presenza del professore all'Università di Udine: l'umanità, la disponibilità, la concretezza, l'efficienza.

Autobiograficamente vorrei ricordare la sua straordinaria capacità di consigliare: tantissime volte sono andato da lui per chiedere consigli, su cose grandi e su cose piccole: e ricordo sempre la grande saggezza, il garbo, l'ironia, la piena conoscenza dei meandri, dei trabocchetti, delle *nuance* della vita accademica. Così, come per altri indimenticabili Maestri universitari, sento ancora vicina la sua presenza, lo sento ancora tra di noi. Anche questo libro si muove proprio nella stessa direzione.

Giampaolo Borghello

² *In ricordo di Roberto Gusmani (1935-2009)*, Atti della giornata di studio (Udine, 19 novembre 2010), a cura di V. ORIOLES, Pisa - Roma, Fabrizio Serra editore, 2011, p. 108.